

adv

Guerra in Ucraina, approvato il rimborso di 300 euro per il ricongiungimento dei rifugiati



di Ida Di Grazia

3 Minuti di Lettura

adv

Mercoledì 13 Aprile 2022, 12:51



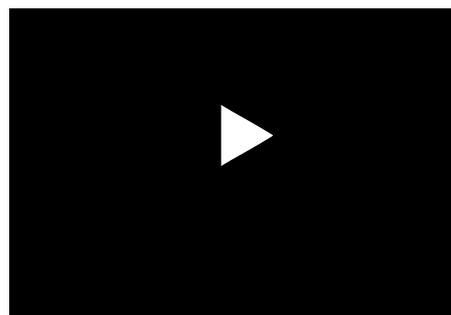
Guerra Ucraina: approvato rimborso di 300 euro per ricongiungimento rifugiati. Ad annunciarlo è Nuova Collaborazione – Associazione Nazionale datori di lavoro domestico firmataria del CCNL di settore -, che comunica l'approvazione da parte della CAS.SA.COLF di un contributo una tantum dedicato al ricongiungimento familiare dei cittadini ucraini.

Nuova Collaborazione – Associazione Nazionale datori di lavoro domestico firmataria del CCNL di settore - comunica l'approvazione da parte della CAS.SA.COLF di un contributo fino a 300 Euro una tantum dedicato al ricongiungimento familiare dei cittadini ucraini.

I rimborsi - fino ad € 300,00 (trecento/00) una tantum - sono destinati alle lavoratrici ed ai lavoratori iscritti alla Cassa che ospitano presso il proprio domicilio/residenza parenti entro il terzo grado e/o affini entro il secondo grado, sfollati dall'Ucraina a causa del conflitto in corso. I rimborsi saranno erogati a fronte delle spese sostenute - da lavoratrici e lavoratori per l'acquisto di prodotti e beni alimentari, farmaceutici, vestiario o materiali scolastici. L'entità dell'importo spettante, prescinde dal numero di parenti e/o affini ospitati e non è ripetibile.

Il Messaggero TV

Il momento degli spari: alcuni passeggeri scappano, i più coraggiosi aiutano i feriti sulla banchina



La prestazione decorre dal 24 febbraio 2022 e le richieste potranno pervenire a far data dal 1° maggio 2022. Per l'accesso alle prestazioni sarà necessario aver versato a CAS.SA.COLF i contributi dei due trimestri precedenti al trimestre per il quale si richiede il rimborso (info: numero verde 800 1000 26 www.cassacolf.it - inoltre domande da parte dei lavoratori: praticheucraina@cassacolf.it)

Sul fronte delle prestazioni a favore dei datori di lavoro, va invece registrata la modifica al regolamento "Long Term Care" approvata da CAS.SA.COLF per favorire l'accesso alle prestazioni dedicate ai datori di lavoro che vengono a trovarsi in condizione di non autosufficienza. Il limite di età di ingresso è stato infatti innalzato da 67 a 70 anni.

«Nuova Collaborazione è particolarmente orgogliosa di essere parte attiva del lavoro di CAS.SA.COLF: insieme ai colleghi dei sindacati e delle altre associazioni datoriali firmatarie del CCNL, abbiamo costruito un sistema di misure a sostegno del rapporto di lavoro domestico – ha dichiarato l'Avv. Filippo Breccia Fratadocchi, Vicepresidente di Nuova Collaborazione e membro dell'esecutivo di CAS.SA.COLF – Come associazione datoriale abbiamo insistito per l'allargamento delle prestazioni a favore dei datori di lavoro domestico garantendo sempre il nostro appoggio anche per il rafforzamento delle prestazioni destinate ai lavoratori. Grazie al lavoro congiunto di associazioni e sindacati, CAS.SA.COLF si è fatta trovare pronta in occasione della pandemia erogando contributi ai lavoratori coinvolti dal Covid ed oggi intende rispondere all'appello della comunità Ucraina

Della stessa sezione



Strangolato con il cavo del telefono: l'uomo da giorni dormiva nella cabina, è giallo

di Lorena Levorato



Ristori Covid, maxi frode da 440 milioni: i bonus intascati da imprenditori



Cadavere di donna ritrovato nel Po, diffuse le foto degli abiti per identificare la vittima **Le immagini**



Malore stronca l'autista di un tir lungo la Castellana: i carabinieri trovano l'uomo morto sul volante



Domenico bruciato vivo dal fratello e ucciso per i soldi dell'assicurazione: svolta nel giallo **Foto**

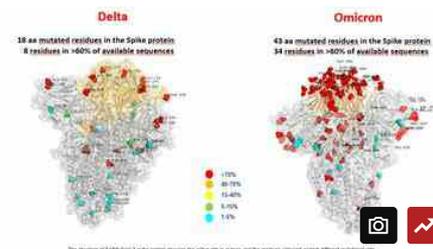


presente in Italia, colpita dalla tragedia della guerra. I risultati ottenuti da CAS.SA.COLF. sono per noi motivo di grande soddisfazione e siamo certi che il sistema bilaterale istituito con il Contratto Collettivo, incentivi la regolarizzazione dei rapporti di lavoro domestico fornendo tutela e sostegni sia ai lavoratori domestici che alle famiglie che li assumono».

Le parti sociali del Contratto Collettivo sono impegnate anche tramite l'Ebincolf, l'ente bilaterale cui è devoluta la progettazione della formazione professionale, che sta valutando la possibilità di coinvolgere gli ucraini in fuga dalla guerra nei programmi formativi erogati gratuitamente ai lavoratori domestici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PIÙ LETTE



Dalle "dita dei piedi Covid" a problemi di voce: i 6 nuovi sintomi del virus

di Mario Landi



LA RICERCA

Covid, perché c'è chi non si infetta? Dalle cause genetiche alle cellule T

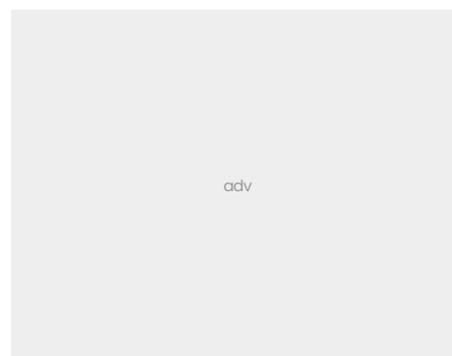


IL SISMA

Terremoto vicino Roma, scossa di magnitudo 3.4: paura ma nessun danno

..MoltoFood

Pasta all'uovo, caramelle rosa ripiene di ricotta e spinaci: la primavera nel piatto!



Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Qualsiasi